

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2017, n. 42-5006

Assemblea del Consorzio per il sistema Informativo del 10 maggio 2017 - Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione, con nota del 12 aprile 2017, dell'Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo (di cui la Regione possiede una quota di partecipazione pari al 21,63%) prevista in data 28 aprile 2017 in prima convocazione e in data 10 maggio 2017 in seconda convocazione.

Richiamate e confermate:

- le linee operative del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Regione Piemonte ai sensi della legge 190/2014, di cui alla D.G.R. n. 18 – 1248 del 30 marzo 2015, nonché i successivi aggiornamenti trimestrali;
- le linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, contenute nella D.G.R. n.1-3120 del 11/04/2016;

Preso atto che l'Assemblea è stata convocata con il seguente Ordine del giorno:

- “ 1. Comunicazioni ;
2. Approvazione del Progetto di Bilancio d'Esercizio 2016 redatto ai sensi dell'art.2423 c.c.;
3. Varie ed eventuali. “

Per quanto concerne il punto 2, visto il Progetto di Bilancio al 31/12/2016 e la relativa Relazione sulla gestione, allegati alla suddetta nota di convocazione.

Considerato che:

- l'Esercizio 2016 chiude con un utile di 79.806 euro, più alto di 58.042 euro rispetto all'utile pari a 21.764 euro registrato nel Bilancio 2015 (aumento tra il 2015 e il 2016 di circa il 266,7%);
- il risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnato positivamente soprattutto dall'aumento di 146.263 euro (circa il 118,7% in più rispetto al 2015) del risultato operativo (pari alla differenza tra valore della produzione e costi della produzione) che passa da un valore positivo di 123.211 euro nel 2015 a un valore positivo di 269.474 euro nel 2016;
- l'aumento del risultato operativo del 2016 rispetto al 2015 risulta determinato dal fatto che l'incremento di 329.400 euro del valore della produzione risulta superiore all'aumento di 183.137 euro dei costi della produzione;
- il valore della produzione, passato da 126.084.299 euro nel 2015 a 126.413.699 euro nel 2016, risulta aumentato di circa 0,3% rispetto al 2015. A fronte della diminuzione dei ‘ricavi commerciali’ (intesi pari al valore complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, della variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione e della variazione dei lavori in corso su ordinazione) risultano invece aumentati gli ‘incrementi di immobilizzazioni per lavori interni’ e gli ‘altri ricavi e proventi’; in particolare, per quanto riguarda le principali voci, risulta che:
 - i ‘ricavi commerciali’ ammontano a 121.943.631 euro nel 2016 e risultano diminuiti di circa il 0,2% (pari a 194.854 euro) rispetto al valore di 122.138.485 euro del 2015;
 - gli ‘incrementi immobilizzazioni per lavori interni’ ammontano a 1.976.142 euro nel 2016 e risultano aumentati di circa il 7,1% (pari a 131.285 euro) rispetto al valore di 1.844.857 euro del 2015;

- i 'contributi su progetti e vari' e le 'sopravvenienze attive su contributi' ammontano complessivamente a euro 817.306 nel 2016 e risultano aumentati di circa 1,9% (pari a euro 15.227) rispetto al valore di euro 802.079 del 2015;
 - gli 'altri ricavi e proventi diversi' ammontano a euro 787.463 nel 2016 e risultano aumentati di circa 66,7% (pari a euro 315.086), rispetto al valore di euro 472.377 del 2015;
 - le 'sopravvenienze per rettifiche di ricavi e di costi relativi a esercizi precedenti' ammontano a euro 596.194 nel 2016 e risultano aumentate di circa 70,2% (pari a euro 245.820) rispetto al valore di euro 350.374 del 2015;
 - il valore del conto 'utilizzo e rilascio fondi' ammonta a euro 292.963 nel 2016 e risulta diminuito di circa 38,4% (pari a euro 182.709) rispetto al valore di euro 475.672 del 2015;
- i costi della produzione ammontano nel 2016 a 126.144.225 euro e risultano diminuiti di circa 0,1% (pari a 183.137 euro) rispetto al valore di euro 125.961.088 del 2015; tra essi, risultano aumentati i costi per il personale e per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ivi compresi la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, mentre le altre principali voci dei costi della produzione risultano invece diminuite rispetto al 2015. In particolare, per quanto riguarda le principali voci, risulta che:
- il costo per il personale ammonta a 63.071.041 euro e risulta di circa il 5,1% (pari a 3.059.144 euro) maggiore rispetto al valore del 2015 pari a 60.011.897 euro. L'aumento complessivo risulta determinato dalle seguenti variazioni: i) aumento di 3.463.687 euro del salario variabile (circa il 352,5 % in più rispetto al valore del 2015 pari a 982.737 euro), relativo sia al Premio di risultato per tutti i dipendenti non dirigenti sia alla componente 'MBO' legata al raggiungimento di obiettivi individuali per i dirigenti e il 'middle management', ii) iscrizione di 189.007 euro quale accantonamento per rischi personale (relativi alla potenziale passività derivante dall'applicazione della sentenza della Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro ottenuta in seguito alla causa condotta da alcuni dipendenti per il cambio della Policy relativa ai benefits dei dipendenti), iii) diminuzione di circa 0,7% (pari a 404.543 euro) rispetto al valore del 2015 pari a 59.029.160 euro del costo del personale al netto delle due precedenti voci i) e ii); a fronte del suddetto aumento registrato nei costi del personale, l'organico medio aziendale ha fatto registrare invece una diminuzione nel 2016 di 22 unità, passando da n.1114 unità nel 2015 a n.1092 nel 2016 (circa il 2% in meno rispetto al 2015);
 - il valore complessivo dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ammonta a 721.861 euro nel 2016 e risulta di circa 59% superiore al valore del 2015 pari a 453.416 euro;
 - i costi per servizi ammontano a 41.893.967 euro e risultano di circa il 2% (pari a 843.981 euro) inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 42.737.948 euro. Le principali voci in aumento rispetto al 2015 risultano 'gli affidamenti e commesse esterne', ammontanti a euro 25.823.309 euro (pari a circa il 5,7% in più del valore 2015) e le spese di trasferta pari a 299.170 euro (circa il 3,8% in più rispetto al valore 2015). Le seguenti altre voci principali risultano invece in diminuzione rispetto al 2015: i) costi di 'manutenzione e riparazione' ammontanti a 8.106.227 euro (pari a circa il 2,1% in meno del valore 2015), ii) 'utenze e servizi' ammontanti a 3.688.324 euro (pari a circa il 9% in meno del 2015), iii) 'lavorazioni e servizi di terzi' ammontanti a 3.065.530 (pari a circa il 27,8% in meno del valore 2015), iv) 'assicurazioni varie' ammontanti a 274.577 (pari a circa il 14,2% in meno del valore 2015), v) 'affidamenti per attività di ricerca C.S.P.' ammontanti a 157.900 euro (pari

- a circa il 60,5% in meno del valore 2015), vi) consulenze legali, fiscali e notarili ammontanti a 133.732 euro (pari a circa il 40,1% in meno del valore 2015);
- gli oneri diversi di gestione ammontano a 9.728.598 euro nel 2016 e risultano di circa il 2,7% inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 9.998.245 euro; la voce principale è costituita dall'IVA su acquisti relativi a servizi esenti pari a 9.199.042 (di circa 1,8% inferiore rispetto al valore 2015); tra le altre voci principali, hanno inciso soprattutto: i) 'imposte e tasse deducibili e non' ammontanti a 220.179 euro (di circa il 54% inferiore al valore 2015), ii) 'iscrizioni ad associazioni' pari a 158.511 (di circa 1,4% maggiore del 2015); iii) 'sopravvenienze passive' ammontanti complessivamente a 81.099 euro (di circa il 54% inferiore al valore del 2015), iv) spese per 'periodici, abbonamenti, pubblicazioni e libri' ammontanti a 35.414 nel 2016 (di circa di circa 454% rispetto al valore del 2015 pari a 6.389 euro); iv) 'spese per multe, ammende e per penalità contrattuali, risarcimento danni e indennizzi' ammontanti a 81.099 nel 2016 (di circa il 54,1% inferiori al 2015);
 - 'ammortamenti e svalutazioni' ammontano a 7.959.189 euro nel 2016 e risultano circa il 7% inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 8.566.558 euro; la riduzione risulta determinata soprattutto dalla riduzione del valore delle 'svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide' ammontante a 40.428 nel 2016 e risultante inferiore di circa il 90,7% del valore del 2015;
 - gli 'accantonamenti per rischi' ammontano a 983.058 euro nel 2016 e risultano circa il 54% inferiori al valore del 2015 pari a 2.135.000 euro; essi sono dovuti a: i) per 715.000 euro quale accantonamento al Fondo rischi su poste dell'attivo patrimoniale (trattasi dell'adeguamento del fondo rispetto all'esercizio precedente ed è frutto di valutazioni prudenziali su possibili criticità inerenti la recuperabilità di valori iscritti al 31 dicembre 2016), ii) per 268.058 euro al fondo rischi su progetto albanese IPRO 3 della Branch Albania; l'importo accantonato risulta pari al margine di competenza del Consorzio sulle somme riconosciute dal Lodo Arbitrale emesso dalla Camera Arbitrale di Stoccolma in attesa di riconoscimento dalla Corte d'Appello di Tirana per poter diventare titolo esecutivo;
 - i 'costi per godimento di beni di terzi' ammontano a 1.786.511 euro nel 2016, di circa il 13,2% inferiori rispetto al valore del 2015 pari a 2.058.024 euro;
- il risultato netto d'Esercizio 2016 risulta segnato altresì dalle seguenti principali voci estranee alla gestione operativa:
- minori interessi e oneri finanziari per 508.186 euro iscritti nel Bilancio 2016 rispetto al Bilancio 2015, passati da 1.801.244 nel 2015 a 1.293.058 euro nel 2016; ciò è correlato alla forte contrazione dell'indebitamento finanziario netto al 31/12/2016 rispetto a quello del precedente esercizio, con un miglioramento della posizione finanziaria netta a breve (posizione creditoria di 2,4 milioni di Euro al 31/12/2016, rispetto alla posizione debitoria di 27,7 milioni di Euro al 31/12/2015) ed un contestuale decremento della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine (posizione debitoria di 3,95milioni di Euro al 31/12/2016, rispetto alla posizione debitoria di 4,47 milioni di Euro al 31/12/2015);
 - minori svalutazioni di partecipazioni, passate da 115.667 euro nel 2015 (in cui principalmente era stata svalutata la partecipazione nella società collegata CSP Scarl di 104.267 euro) a 9.551 euro nel 2016, in cui è stato annullato interamente il valore residuo della stessa partecipazione pari a 9.551 euro; la svalutazione è stata effettuata a seguito dell'Assemblea straordinaria di CSP S.c.ar.l. del 28 dicembre 2016, in cui è stata sottoposta la Situazione economica e patrimoniale al 30/11/2016 e relativa Relazione degli Amministratori ex art. 2482 ter del Codice Civile e le Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione degli Amministratori sulla Situazione Patrimoniale al 30.11.2016 ex art. 2482 ter del Codice Civile, che riporta un'ulteriore

perdita di Euro 61.770 ed un conseguente patrimonio netto negativo per un importo di Euro 22.616. A fronte di tale onere potenziale, è stato altresì mantenuto il fondo rischi di Euro 104.267, già iscritto nell'esercizio precedente, per il ripianamento delle perdite della partecipata CSP Innovazione nelle ICT S.C.a.r.l per la quota di 2/3 corrispondente alla partecipazione al capitale sociale detenuta dal CSI Piemonte;

- minori proventi finanziari per 444.347 euro, passati da 1.705.687 euro nel 2015 a 1.261.340 euro nel 2016, principalmente per una riduzione di circa il 30% (pari a 507.718 euro) rispetto al 2015 degli oneri finanziari riaddebitati a clienti (pari a 1.161.970 nel 2016 a fronte di 1.669.688 nel 2015);
- minori rivalutazioni di partecipazioni per 187.587 euro, ammontanti a zero nel 2016 rispetto a euro 187.587 nel 2015, dovuto al rilascio del fondo rischi su partecipazione CIC;
- maggiori imposte per 70.589 euro sul reddito d'Esercizio 2016 rispetto all'Esercizio 2015, passate da 77.810 euro nel 2016 a 148.399 euro nel 2015;
- il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta nel 2016 a 4.685.037 euro, di circa il 6,7% inferiore rispetto al valore del 2015 pari a 5.021.394 euro;
- i crediti verso i clienti risultano ridotti da 89.132.651 euro nel 2015 a 60.404.083 euro nel 2016, quale conseguenza del fatto che gli incassi su base annua risultano avvenuti con maggiore regolarità rispetto al passato; risultano tuttavia segnalate le consuete difficoltà che caratterizzano il ciclo attivo del Consorzio (ricezione degli affidamenti e conseguente fatturazione), con la maggior parte degli affidamenti che si concentra nella seconda parte dell'esercizio e gli incassi che si concentrano a fine anno;
- i debiti verso i fornitori risultano ridotti da 30.250.747 euro nel 2015 a 19.716.072 euro nel 2016, quale conseguenza dei maggior incassi pervenuti. Risulta segnalato che i maggiori incassi sono avvenuti soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno e che il ritardo dei tempi di pagamento risulta azzerato a fine 2016, rispetto ai circa 60 gironi oltre la scadenza contrattuale rilevati a fine 2015, ritardo che si è mantenuto stabile nel corso dei vari mesi dell'anno con un peggioramento registrato solo nel mese di agosto 2016 con un ritardo di 90 giorni oltre la scadenza contrattuale; il ritardo medio dei pagamenti nel 2016 risulta di circa 50 giorni rispetto ai circa 87 giorni del 2015;

considerato che dalla relazione sulla contabilità gestionale, contenuta nella Relazione di gestione, risulta altresì che:

- nel corso dell'anno 2016, relativamente ai soli clienti in regime di esenzione IVA, sono state stimate, presentate, approvate e poste in produzione offerte di attività per complessivi 119,6 milioni di Euro (e/o analogamente proseguite attività già in essere);
- dal punto di vista della quantità dei singoli elementi di costo erogati, rispetto alle previsioni, si è prodotta una prima efficienza, denominata "Conguaglio di produzione" (trattasi delle minori risorse che si sono rese necessarie per completare l'attività rispetto al preventivo iniziale e ad invarianza di perimetro), pari a 1,7 milioni di Euro, pur differenziata secondo le diverse tipologie di prodotto;
- rispetto invece alle singole tariffe unitarie di ciascuna tipologia di prodotto si è determinato un ulteriore minore costo, denominato "Conguaglio economico" che tiene conto di tutti i costi sia diretti che indiretti attribuiti alle varie tipologie di prodotto (trattasi degli eventuali minori costi unitari per ogni singolo elemento di prodotto -gli elementi descritti all'interno del catalogo CSI-, comprensivi sia dei costi diretti di produzione che della quota di ricarico di tutti i costi indiretti -staff, costi generali, tasse, Iva indetraibile, ecc.- sempre rispetto alla tariffa prevista inizialmente) per ulteriori 1,55 milioni di Euro;

- il minor costo complessivo per 3,27 milioni di Euro (pari al 2,7% degli importi preventivati e finanziati) si traduce in minor ricavo per il Consorzio ed un corrispondente conguaglio a favore dei committenti;
- l'analoga dinamica sul versante delle attività erogate per i clienti in regime IVA ordinario produce invece l'utile di esercizio;

considerato che:

- nel corso dell'esercizio 2016 è proseguita l'attività della stabile organizzazione in Albania, aperta a Tirana già nel 2012 in forma di Branch del Consorzio;
- la stabile organizzazione, per la forma con la quale è stata realizzata (Branch), risulta priva di autonomia giuridica, ma dotata di "autonomia" contabile, fiscale e finanziaria: pur essendo un ulteriore luogo di esercizio dell'attività aziendale e come tale provvista della stessa personalità giuridica della casa madre in nome e per conto della quale opera in modo stabile;
- nel Bilancio d'esercizio del Branch, redatto secondo le norme civilistiche e i principi contabili applicati in Albania e revisionato dal Revisore indipendente sulla Branch in Albania, si è registrata una perdita d'esercizio pari a Euro 14.386, a fronte di un utile ante imposte di euro 30.380; essa è principalmente imputabile al citato accantonamento a fondo rischi, pari a euro 268.058, relativo al margine di competenza del Consorzio sulle somme riconosciute dal Lodo Arbitrale alla JV CSI-Piemonte – FBS, interamente tassato e per il quale, in Albania, non sono state iscritte imposte anticipate; con l'iscrizione di attività per imposte anticipate sul fondo rischi citato, il conto economico albanese avrebbe registrato un utile d'esercizio pari a euro 25.823;
- non configurandosi la Branch alla stregua di una Legal Entity distinta dal Consorzio, tutti i fatti amministrativi, ivi compresi quelli aventi origine fiscale, registrati nella contabilità albanese sono parimenti registrati nella contabilità del Consorzio e concorrono alla formazione del risultato d'esercizio e del reddito complessivo fiscalmente rilevante ai fini dell'imposizione diretta italiana;

tenuto conto che:

- dalla Nota integrativa risulta inoltre al 31/12/2016 un valore pari 12.325.863 euro delle garanzie e impegni che il Consorzio ha in essere, in precedenza indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, desunto dalla relativa documentazione; trattasi: per 271.225 euro di polizze fidejussorie a garanzia di contratti e convenzioni in corso e per 12.054.638 del Fondo di Tesoreria Inps relativo alle quote TFR maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio;
- viene proposto all'Assemblea di accantonare al conto 'utili portati a nuovo' l'utile d'esercizio pari a 79.806 euro;

preso atto che il Collegio Sindacale, nelle due sezioni della Relazione unitaria datata 13 aprile 2017 e presentata all'Assemblea del Consorzio, ha rispettivamente:

- nella sezione A) redatta in qualità di revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. n.39/2010:
 - giudica che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2016, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 - richiama la seguente informativa: << In ossequio al principio di revisione internazionale, abbiamo deciso di richiamare la Vostra attenzione su due rilevanti elementi che influiranno sull'esercizio 2017, peraltro già evidenziati nella Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016: il primo di essi è la conclusione del

procedimento di Valorizzazione degli Asset consortili (indipendentemente dall'esito dello stesso) e, in secondo luogo, la carenza di disponibilità economiche del Comune di Torino che potrebbe portare ad una revisione del Piano di Attività 2017 per adeguarlo ad un possibile decremento delle risorse finanziarie stanziare dalla Città di Torino per le attività commissionate al CSI-Piemonte. Infine si segnala il permanere della questione relativa alla definizione dell'inquadramento giuridico del Consorzio.>>>

- giudica che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio e fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive economiche del Consorzio;
- nella sezione B) redatta ai sensi dell'art. 2429 co.2 c.c. in qualità di organo di vigilanza ai sensi dell'art.2403 c.c., esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea da parte degli Amministratori, sia in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio esposta dagli Amministratori nella Nota Integrativa.

Ritenuto, per quanto sopra, di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

di dare indirizzo al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea del Consorzio per il Sistema Informativo prevista in seconda convocazione per il 10 maggio 2017 di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)